

Progetti Con «ULearn» le università del futuro Emanuele: istruzione e formazione alla base della vera buona scuola

Cassino e Frosinone

L'università è stata già dotata dell'infrastruttura multimediale

■ La buona scuola è quella che investe risorse, punta sulle nuove tecnologie, spinge gli studenti a considerare l'istruzione la chiave del proprio futuro. La buona scuola è quella della **Fondazione Roma**, un progetto che nasce dalla prospettiva del suo Presidente, il Prof. Avv. **Emmanuele F.M. Emanuele**, da sempre convinto che «l'istruzione e la formazione siano decisive per lo sviluppo di una comunità moderna e competitiva, perché rappresentano la premessa della crescita economica, sociale e civile». Di conseguenza, come ha spiegato il Presidente, «la **Fondazione Roma** ha deciso di destinare ingenti contributi a questo settore, in risposta all'emergenza creata dai tagli dei fondi pubblici, e di fronte alla necessità di potenziare la dotazione tecnologica degli istituti, allo scopo di elevare la qualità della didattica».

Erogare risorse a favore dell'istruzione vuol dire puntare sulle persone, promuovere l'aumento della produttività, incoraggiare il progresso sociale, contribuire a ridurre le disuguaglianze. Purtroppo, nel nostro Paese negli ultimi anni si è investito poco in questo campo, con il risultato che oggi le nostre scuole e università hanno difficoltà a restare al passo con i tempi e a fornire ai giovani una formazione di alta qualità, che spalanchi loro le porte del mercato del lavoro.

La **Fondazione Roma** si è impegnata nel cercare di invertire questa tendenza, con un programma che ha consentito e consentirà a scuole e università statali del proprio territorio di riferimento, di acquistare attrezzature e tecnologie moderne da utilizzare nelle attività didattiche quotidiane. A questo scopo sono stati donati 53 milioni per le scuole pubbliche di ogni ordine e grado (45

già erogati e 8 ancora da erogare) e 12 per le università.

Grazie ai contributi ricevuti, oltre mille istituti scolastici hanno realizzato nuovi laboratori o implementato quelli esistenti. Per completare il programma, estendendolo al livello della formazione universitaria, sono stati coinvolti gli atenei presenti sul territorio di riferimento della **Fondazione Roma**: l'Università La Sapienza di Roma, l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, l'Università degli Studi Roma Tre, l'Università degli Studi di Roma Foro Italico, l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

E proprio con riferimento a ciò, si segnala che il progetto concepito da quest'ultimo ateneo, denominato U Learn **Fondazione Roma**, è giunto a conclusione ed è stato ufficialmente inaugurato lo scorso 15 febbraio, alla presenza del Direttore Generale della **Fondazione Roma**, **Franco Parasassi**, del Rettore dell'Università di Cassino, Prof. Giovanni Betta, del Responsabile dell'iniziativa, Prof. Ciro Attaianese, e del Coordinatore tecnico, Stefano Cavese.

U Learn ha portato alla realizzazione di un'infrastruttura multimediale, che consente di equipaggiare per la telepresenza e l'e-learning, le aule di Frosinone e Cassino, dove il progetto ha interessato l'Area di Ingegneria e il Campus Folcara (presso il quale sono stati trasferiti i corsi di laurea in precedenza attivi presso il polo didattico di Sora). Tutte le apparecchiature installate, oltre ad aumentare notevolmente il livello del servizio erogato, sono state studiate per ottimizzare il consumo di energia elettrica dell'ateneo.

Grazie a U Learn l'Università di Cassino è ora in grado di in-

Nella Capitale

La Fondazione sta investendo in cinque grandi atenei romani

tegrare la didattica tradizionale in aula con tecnologie che sono in grado di migliorare i livelli di apprendimento degli studenti e di potenziare l'offerta formativa, aumentando la sua efficienza e la sua efficacia. Sarà possibile erogare uno stesso corso su due o più sedi didattiche, grazie alla telepresenza, e verrà favorita l'interazione uno-a-uno e uno-a-molti fra studente e docente. Inoltre, verrà offerta a studenti diversamente abili, o che hanno difficoltà a raggiungere le sedi didattiche, l'opportunità di presenziare virtualmente alle lezioni in aula e di interagire a tutti i livelli con l'insegnante e gli altri allievi.

Attualmente, oltre al progetto U Learn **Fondazione Roma**, è stato completato anche quello dell'Università degli Studi di Roma Foro Italico, ateneo all'avanguardia nello sviluppo digitale. Il contributo della Fondazione ha permesso di installare, tra i vari strumenti, 14 lavagne interattive e altrettanti personal computer, oltre a dieci indoor cycling simulator. «Questo rapporto con la **Fondazione Roma** - ha sottolineato il Rettore Fabio Pigozzi - assume un significato rilevante in un momento delicato per il mondo universitario del nostro Paese, soprattutto per quel che riguarda il reperimento e la gestione delle risorse economiche».

Per le altre tre università gli interventi, più articolati e complessi, sono tuttora in corso, ma i primi risultati sono già tangibili e parte delle attrezzature previste è già a disposizione degli studenti. Il progetto dell'Università di Tor Vergata si è segnalato per la realizzazione di macchinari digitali utilizzabili in ambito medico: un tutoriale didattico interattivo me-

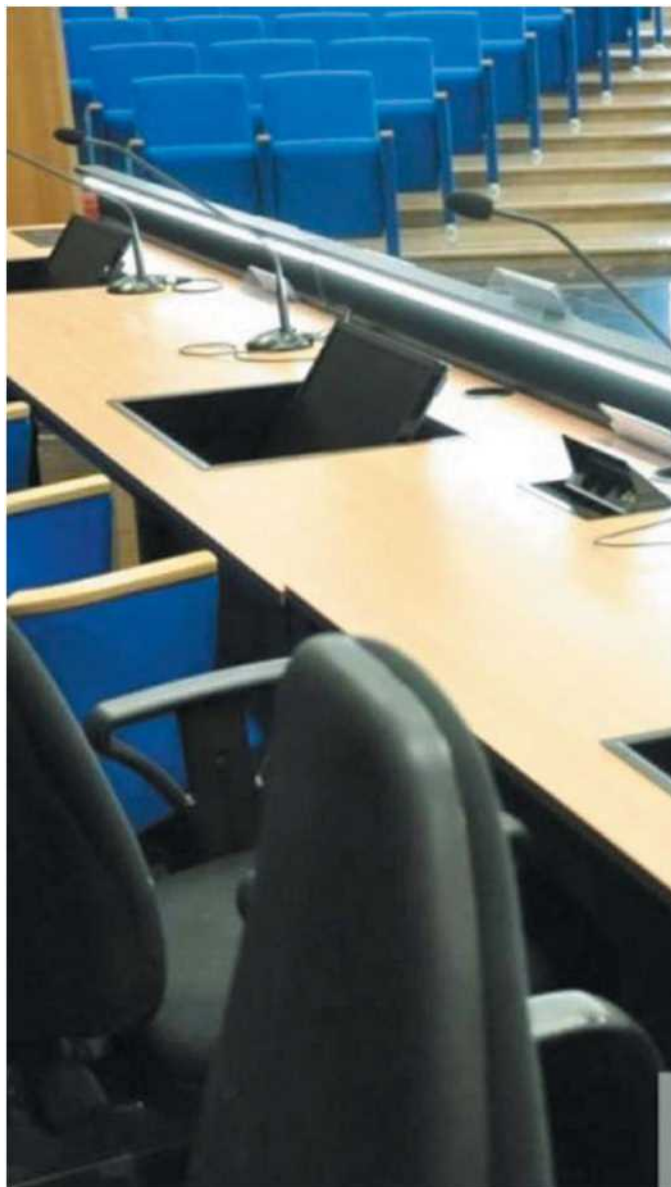


dianche la simulazione causa effetto tra stimoli visivi e risposte motorie, un altro relativo alla meccanica respiratoria in condizioni fisiologiche e patologiche e un terzo, che riguarda la simulazione della meccanica cardiocircolatoria in condizioni fisiologiche e i meccanismi di controllo nervoso della circolazione.

L'Università di Roma Tre, invece, ha puntato anzitutto sul potenziamento della rete wi-fi dell'ateneo, con l'installazione di novanta nuovi punti di accesso e il completamento dell'infrastruttura in fibra ottica. Inoltre, ha attivato due piattaforme informatiche di e-learning e conferenza, con l'acquisizione degli appositi server. Si è deciso, infine, di intervenire sulle aule didattiche, sia per consolidare, qualificare e proteggere le attrezzature installate, sia per generare un modello che renda possibile la produzione semplice di materiali informatici di alta qualità.

L'intervento più consistente, tuttavia, quello che riguarda l'Università La Sapienza, dove è stata già inaugurata la nuova aula multimediale, presso il rettorado, proprio perché e-learning, internazionalizzazione e multimedialità sono i concetti-chiave dell'iniziativa. Si punta poi sulle infrastrutture immateriali, a partire dal cloud; si valorizza la pratica simulata in ambito biomedico; si investono risorse sugli advanced labs. Insomma, l'ateneo più grande d'Europa per numero di studenti ha capito che, grazie alla [Fondazione Roma](#), è possibile modernizzare il sistema didattico, così da formare nuovi cervelli e fornire al Paese una classe dirigente preparata e qualificata, all'altezza di ogni aspettativa.

Fra. Mar.



Campus Folcara L'aula magna ad alta tecnologia di Cassino